



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per domenica 11 gennaio 2026



(CCBY avalanche.report)



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



1200m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

La moltissima neve fresca e gli accumuli di neve ventata estesi possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest nel corso della notte soprattutto al di sopra del limite del bosco si formeranno accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee.

Le valanghe asciutte possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e, sui pendii ombreggiati, raggiungere grandi dimensioni.

A tutte le esposizioni e nelle zone al riparo dal vento: Con le intense nevicate, sono previste sempre più numerose colate e valanghe asciutte, anche di medie dimensioni.

I punti pericolosi sono molto diffusi e con il cattivo tempo appena individuabili.

Manto nevoso

Da ieri sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa. In molte regioni domenica cadranno da 50 a 60 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti forte rimaneggerà intensamente la neve fresca. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è sfavorevole.

Sui pendii ombreggiati nelle zone scarsamente innevate: All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 70 ai 100 cm di neve, localmente anche di più.



Tendenza

Domenica: Con il cessare delle precipitazioni, progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.